



investimenti
sostenibili 4.0

WEBINAR · 28.09.2026

INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0

Bando 2026

Requisiti, istruttoria e attuazione della misura

Dott. Gisotti Alfredo

Transizione Digitale e Ambientale - Invitalia

AGENDA

Cosa troverete in questa presentazione

1	La misura	Cos'è la misura, risultati dei bandi 2023 e 2025, scheda sintetica	slide 3–6
2	Chi può accedere	Requisiti soggettivi e cause di esclusione	slide 7–8
3	Cosa si finanzia	Tipologie di programma, attività ATECO ammissibili, esclusioni e DNSH	slide 9–11
4	Spese e tecnologie	Spese ammissibili, condizioni, spese escluse e cumulo, tecnologie 4.0	slide 12–15
5	Sostenibilità e tempi	Le quattro leve di punteggio, efficienza energetica, avvio e durata	slide 16–18
6	La domanda	Accesso e fasi, documentazione, dimensione d'impresa, piano d'investimento	slide 19–23
7	Valutazione e concessione	Sportello, istruttoria, griglia di punteggio, esempio di calcolo	slide 24–28
8	Attuazione	Erogazione, obblighi e variazioni, revoche	slide 29–31
9	Strumenti operativi	Checklist, errori da evitare, novità 2026, fonti	slide 32–35

Investimenti Sostenibili 4.0 - Cos'è la misura



Cosa prevede

Concessione ed erogazione di agevolazioni a favore di programmi di investimento proposti da **micro, piccole e medie imprese**, con contenuto tecnologico preponderante e coerente con il piano **Transizione 4.0**.



Obiettivo

Rafforzare la **crescita sostenibile** e la **competitività** delle PMI nei territori delle Regioni meno sviluppate, in attuazione dell'azione 1.3.2 del **PN Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027**.



Priorità

Priorità ai programmi con un particolare contributo alla **sostenibilità**: processi produttivi **rispettosi dell'ambiente**, **utilizzo efficiente delle risorse** e **promozione dell'efficienza energetica**.

LA MISURA

Risultati attuativi: D.M. 15 maggio 2023 (Bando 2023) vs D.M. 22 novembre 2024 (Bando 2025)

BANDO		RISORSE COMPLESSIVE: 1 MILIARDO CIRCA			
2023	803	483	€ 850,9 mln	246	
	domande presentate	domande ammesse	agevolazione concessa	programmi avviati	

BANDO		RISORSE COMPLESSIVE: 600 MILIONI CIRCA			
2025	424	251	€ 498,5 mln	26	
	domande presentate	domande ammesse	agevolazione concessa	programmi avviati	

AGEVOLAZIONE CONCESSA PER REGIONE € milioni

■ Bando 2023 ■ Bando 2025



PER DIMENSIONE D'IMPRESA

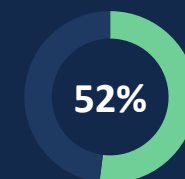
Quota dell'agevolazione concessa assorbita dalla piccola impresa



Bando 2023

€ 427,1 mln

alla piccola impresa



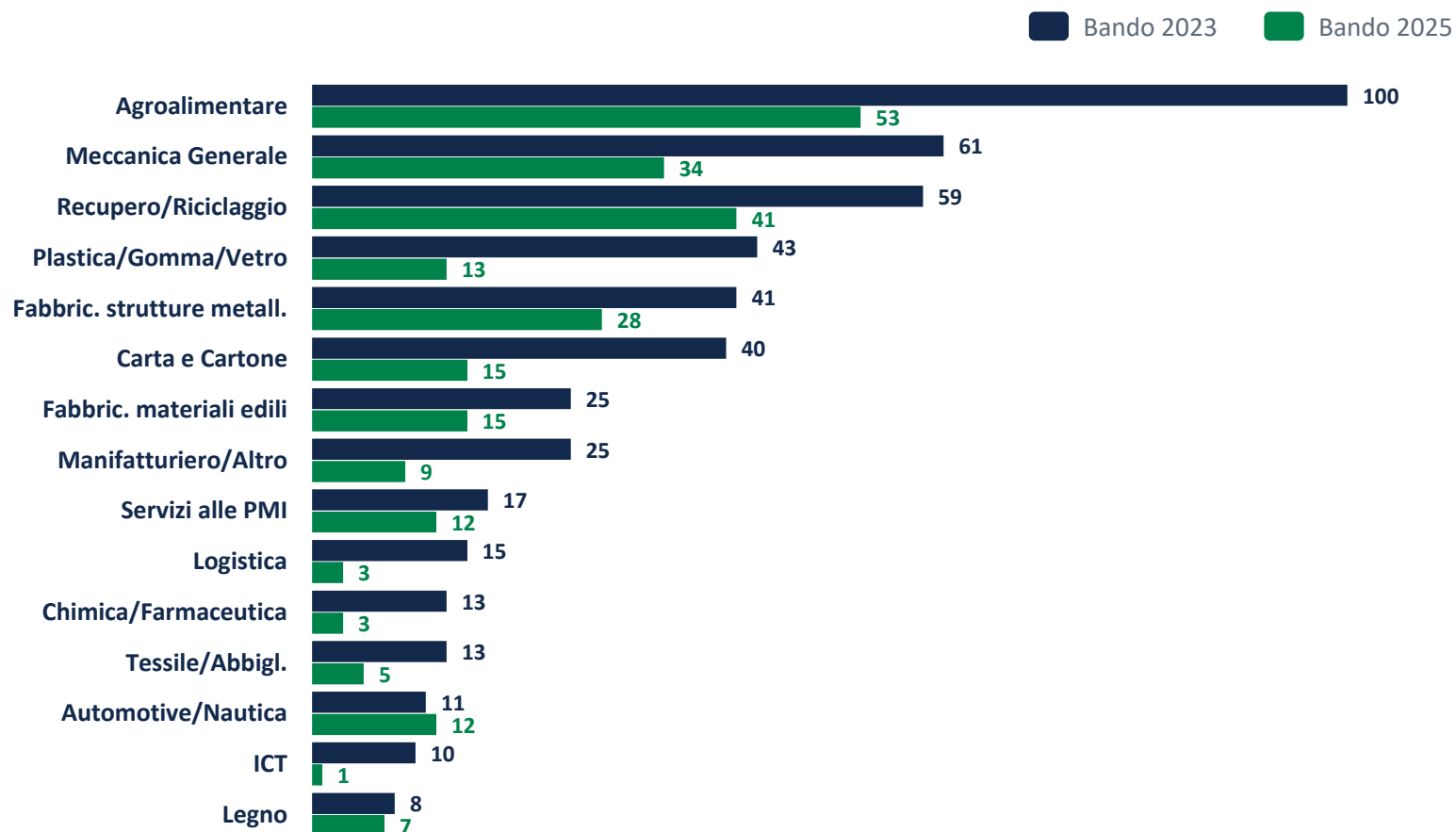
Bando 2025

€ 259,0 mln

alla piccola impresa

Risultati attuativi: D.M. 15 maggio 2023 (Bando 2023) vs D.M. 22 novembre 2024 (Bando 2025)

Domande ammesse per settore del programma di investimento (numero di domande)



BANDO
2023

483

domande ammesse

€ 850,9 mln

agevolazione concessa

BANDO
2025

251

domande ammesse

€ 498,5 mln

agevolazione concessa



Primo settore

Agroalimentare in entrambi i bandi: 100 domande nel 2023, 53 nel 2025.

D.M. 18 marzo 2026 (Bando 2026): Informazioni generali e risorse disponibili

Risorse complessive disponibili per il bando

€ 447.595.808,76 di cui il 25% riservato ai programmi delle micro e piccole imprese

REGIONI MENO SVILUPPATE

Molise · Basilicata · Calabria

Campania · Puglia · Sicilia · Sardegna



Riferimenti normativi

Decreto ministeriale 18 marzo 2026;
Decreto direttoriale 05 agosto 2026



Beneficiari

PMI nelle Regioni meno sviluppate (anche imprese estere), in possesso dei requisiti dell'art. 5, comma 1 del D.M. 18 marzo 2026



Spese ammissibili

Comprese tra € 750.000,00 e € 5.000.000,00 e comunque, non superiori al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato



Tipologia di incentivo e agevolazioni

75% delle spese ammissibili: 35% contributo in conto impianti, 40% finanziamento agevolato (nei limiti art. 14 del GBER)



Tempistica di presentazione

Compilazione: dal 10/09/2026, ore 12:00

Presentazione: dal 06/10/2026, ore 10:00
(sportello 10:00–17:00, giorni lavorativi)



Gestione dell'intervento

Ministero delle Imprese e del Made in Italy,
con il supporto operativo di Invitalia

CHI PUÒ ACCEDERE

Requisiti soggettivi delle PMI

Da possedere alla data di presentazione della domanda (art. 5, comma 1, D.M. 18 marzo 2026)



a) Iscrizione “attiva”

Regolarmente costituite, iscritte e “attive” nel Registro delle imprese.



b) Pieno esercizio dei diritti

Non in liquidazione volontaria né sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.



c) Contabilità ordinaria e 2 bilanci

Almeno 2 bilanci approvati e depositati; per imprese individuali e società di persone, almeno 2 dichiarazioni dei redditi.



d) Regolarità normativa

In regola con la normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, di prevenzione degli infortuni e di tutela dell'ambiente.



e) Revoche restituite

Restituite le somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero.



f) Nessuna delocalizzazione

Nessuna delocalizzazione verso l'unità produttiva nei 2 anni precedenti la domanda; impegno a non farla nei 2 anni successivi al completamento.



Imprese non residenti in Italia

Costituite secondo le norme dello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese. La disponibilità dell'unità produttiva nelle Regioni meno sviluppate va dimostrata alla prima richiesta di erogazione, a pena di revoca (art. 5 c. 1 lett. a D.M.; FAQ 1.2).

CHI PUÒ ACCEDERE

Cause di esclusione

Sono escluse le PMI che si trovano in una delle seguenti condizioni (art. 5, comma 2, D.M.)

- 1 Sanzione interdittiva** ex art. 9 c. 2 lett. d) D.Lgs. 231/2001, o altra sanzione che vieta di contrarre con la PA
- 2 Condanne definitive** di legali rappresentanti o amministratori per reati che escludono dagli appalti pubblici
- 3 Irregolarità contributiva** violazioni ostative al rilascio del DURC
- 4 Cause antimafia** decadenza, sospensione o divieto (art. 67) o tentativo di infiltrazione (art. 84 c. 4 D.Lgs. 159/2011)
- 5 Polizza catastrofale non stipulata** obbligo di assicurare i beni contro calamità naturali (art. 1 c. 101 L. 213/2023) – novità 2026
- 6 Decadenza per delocalizzazione o cessazione** ex art. 16 Codice degli incentivi, se non è decorso il periodo di esclusione
- 7 Altre incapacità di legge** ogni altra condizione che impedisce di beneficiare di agevolazioni pubbliche



SEMPRE ESCLUSA

Impresa in difficoltà

Definizione dell'art. 2, punto 18, GBER. L'assenza della condizione è verificata da Invitalia in istruttoria (art. 5 c. 4 D.D.; Allegato 6 D.M.).



DA VERIFICARE

Procedure concorsuali

All'accesso sono ostative solo quelle con finalità liquidatoria (FAQ 1.5). Se una procedura non liquidatoria si apre durante il programma, il Ministero ne valuta la compatibilità (art. 14 c. 1 lett. d).

Tipologie di programma e unità produttiva

Il programma di investimento deve rientrare in una delle quattro seguenti alternative:



Ampliamento della capacità

di un'unità produttiva esistente



Diversificazione della produzione

prodotti mai fabbricati prima; spese superiori di almeno il 200% al valore contabile degli attivi riutilizzati



Cambiamento fondamentale del processo

di produzione di un'unità produttiva esistente



Realizzazione di una nuova unità produttiva

da realizzare nelle Regioni meno sviluppate



UNITÀ PRODUTTIVA · art. 1 D.M. e D.D.

- **Definizione:** struttura con autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, anche su più sedi o impianti fisicamente separati ma funzionalmente collegati
- **Più sedi:** ammesse se tutte nelle Regioni meno sviluppate e con lo stesso ATECO del programma (FAQ 2.3)
- **Disponibilità:** provata dall'iscrizione della sede nel certificato camerale



DISPONIBILITÀ · art. 6 c. 6 lett. c D.M.

- **Regola generale:** unità produttiva nella disponibilità dell'impresa alla data della domanda
- **Eccezioni:** nuove unità produttive, imprese non residenti e programmi su nuovi immobili non ancora disponibili
- **In questi casi:** disponibilità da dimostrare alla prima richiesta di erogazione, a pena di revoca

Attività economiche ammissibili (ATECO 2025)

Il programma deve essere finalizzato a una di queste attività (art. 6 c. 3 e Allegato 4 D.M.)



ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Sezione C

della classificazione ATECO 2025

Ammissa per intero (divisioni 10–33), salvo i settori esclusi dall'art. 13 GBER e gli ambiti dell'Allegato 6 D.M. (slide 10).

ATECO 2025 sostituisce ATECO 2007 dal 1° gennaio 2025.

Servizi alle imprese – elenco tassativo dell'Allegato 4 D.M.

37.00.0	Reti fognarie: solo impianti di trattamento acque reflue industriali per il riutilizzo	38.1	Raccolta rifiuti: solo di origine industriale e commerciale	38.21	Recupero materiali: solo di origine industriale e commerciale
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	56.22	Catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione	58.2	Edizioni di software
61	Telecomunicazioni	62	Programmazione e consulenza informatica	63.1	Infrastrutture informatiche, elaborazione dati, hosting
70	Sedi centrali e consulenza gestionale	71	Architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche	72	Ricerca scientifica e sviluppo
73	Pubblicità, ricerche di mercato e relazioni pubbliche	82.20	Attività dei call center	82.92	Attività di imballaggio
95.1	Riparazione di computer e apparecchiature per le comunicazioni	96.10.1	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili da lavanderie industriali		



Codice non ancora attivo?

Ammissibile purché il codice sia attivato per l'unità produttiva entro 60 gg dalla richiesta di saldo, a pena di revoca (FAQ 1.3).



Esclusioni solo sull'attività del programma

Divieti e limitazioni non riguardano le altre attività già svolte dall'impresa (FAQ 1.4).

Settori e ambiti esclusi, principio DNSH

Le esclusioni si verificano sull'attività a cui è finalizzato il programma (art. 6 c. 4 D.M.; FAQ 1.4)



ART. 13 DEL REGOLAMENTO GBER

Settori esclusi dagli aiuti a finalità regionale

- Siderurgia
- Carbone e lignite
- Costruzione navale
- Fibre sintetiche
- Trasporti e relative infrastrutture
- Produzione e distribuzione di energia e infrastrutture energetiche

Riferimento: art. 13 Reg. (UE) 651/2014; FAQ 1.4



ALLEGATO 6 D.M. · ART. 7 REG. (UE) 2021/1058

Ambiti esclusi dal FESR

- **Nucleare:** centrali nucleari, costruzione o smantellamento
- **Emissioni ETS:** riduzione di gas serra da attività dell'all. I Dir. 2003/87/CE
- **Tabacco:** fabbricazione, trasformazione e commercio
- **Imprese in difficoltà** (art. 2, punto 18, GBER)
- **Aeroporti:** infrastrutture aeroportuali, salvo casi specifici
- **Rifiuti:** discariche e più capacità per rifiuti residui, salvo recupero di materiali
- **Combustibili fossili:** produzione, trasporto, stoccaggio, combustione, con eccezioni puntuali

Riferimento: Allegato n. 6 al D.M.



Principio DNSH – il programma non deve arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (art. 17 Reg. UE 2020/852). La conformità, inclusa quella alla legislazione ambientale UE e nazionale, è dichiarata in domanda (art. 3 c. 3 lett. a) D.D.) e verificata in istruttoria insieme agli ambiti dell'Allegato 6 (art. 9 c. 7 D.M.).

Spese ammissibili

Nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, strettamente funzionali al programma (art. 7 D.M.; Allegato 3 D.D.)



Macchinari, impianti e attrezzature

Nuovi di fabbrica, acquistati da terzi indipendenti a normali condizioni di mercato



Opere murarie

Max 40% dei costi ammissibili; computo metrico estimativo obbligatorio;



Software e licenze

Programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali del programma



Certificazioni ambientali

EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel (tipo I) ed EPD (tipo III), relative alla linea di produzione



Consulenza specialistica

Sull'applicazione delle tecnologie dell'Allegato 1: max 5% di macchinari, impianti e software



Diagnosi energetica

Solo nei programmi di efficienza energetica, max 3%, se non obbligatoria (mai per le energivore)



IVA: ammissibile solo se è un costo non recuperabile per l'impresa (FAQ 2.12). **Consulenze e diagnosi energetica:** agevolate ai sensi dell'art. 18 GBER (art. 8 c. 3 D.M.).

Condizioni di ammissibilità delle spese

Requisiti che ogni spesa deve rispettare (art. 7 c. 2 D.M.; Allegato 3 D.D., par. 1 e 2)



Nuove e da terzi indipendenti: a normali condizioni di mercato; anche una partecipazione dell'1% tra impresa e fornitore esclude (FAQ 2.7)



Capitalizzate: beni ammortizzabili nell'attivo, funzionali al programma per almeno 3 anni dal saldo



Nell'unità produttiva: beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma



Nei termini: sostenute dopo la domanda ed entro l'ultimazione, ed effettivamente pagate dall'impresa beneficiaria



Pagamenti tracciabili: esclusivamente bonifico, SEPA Credit Transfer o RI.BA.



Mezzi mobili: solo se necessari al ciclo produttivo, identificabili e legati all'unità produttiva; mai mezzi di trasporto



Diversificazione: spese superiori di almeno il 200% al valore contabile degli attivi riutilizzati



Contratti "chiavi in mano"

- Solo per programmi complessi, con le immobilizzazioni ammissibili quantificate a parte
- Riferimento esplicito alla domanda nel contratto
- Prospetto analitico delle voci per categoria di spesa
- Impegno del general contractor a documentare fornitori e titoli di spesa, pena la decadenza
- Credenziali tecniche del general contractor; niente intermediazione commerciale

DICITURA SU OGNI FATTURA

«Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al D.M. 18 marzo 2026 PN "Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027" – ID ... CUP ...» (art. 6 c. 6 D.D.)

Spese escluse e divieto di cumulo

Spese non ammesse in nessun caso (art. 7 c. 5 D.M.; Allegato 3 D.D.; FAQ 2.10 e 2.11)

✕ **Leasing** (locazione finanziaria)

✕ **Commesse interne**

✕ **Beni usati:** macchinari, impianti e attrezzature

✕ **Terreni e fabbricati:** acquisto o locazione

✕ **Spese di funzionamento** e scorte di materie prime, semilavorati, consumo

✕ **Consulenze e spese notarili**, salvo consulenze specialistiche e diagnosi ammesse

✕ **Formazione del personale**, anche se legata ai beni

✕ **Imposte e tasse** (IVA solo se non recuperabile)

✕ **Beni non installati** nell'unità produttiva, salvo impianti FER per autoconsumo nelle RMS

✕ **Mezzi di trasporto** di merci e/o persone

✕ **Titoli di spesa sotto € 500** al netto IVA (per gli acconti conta l'intera fornitura)

✕ **Impianti per la sola funzionalità** degli edifici

Divieto di cumulo (art. 8 c. 8 D.M.)

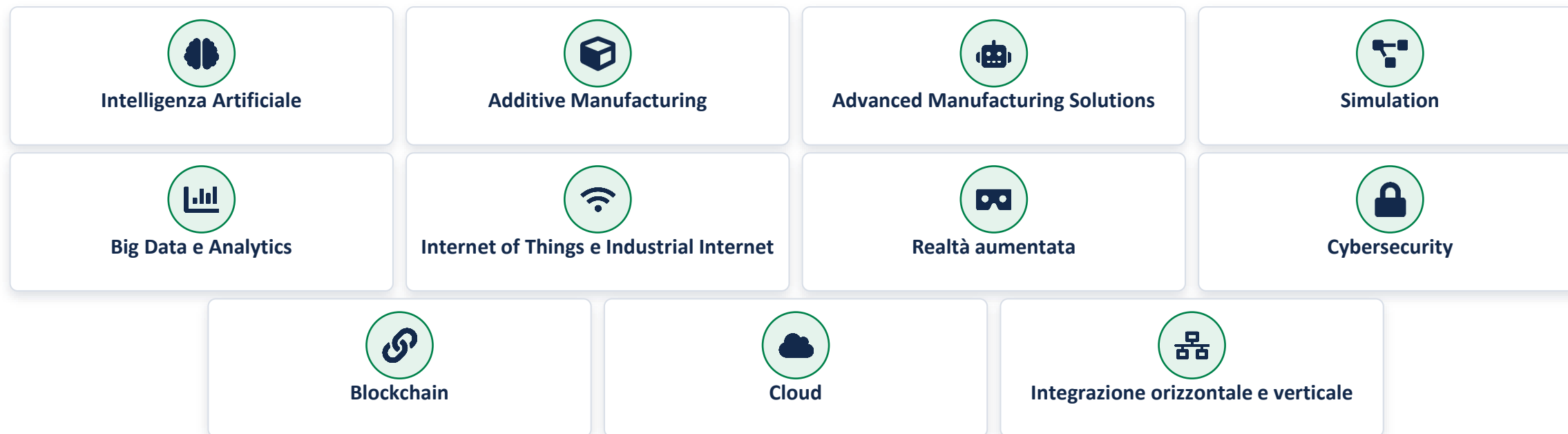


Sulle stesse spese l'agevolazione non è cumulabile con altri aiuti di Stato (notificati, in esenzione o de minimis su costi specifici). Fanno eccezione i benefici fiscali e le garanzie, entro le intensità massime. La violazione comporta revoca parziale (art. 14 c. 3 lett. g).

SPESE E TECNOLOGIE

Tecnologie abilitanti del piano Transizione 4.0

Il programma è ammissibile solo se le spese per le tecnologie dell'Allegato 1 D.M. sono preponderanti sul totale



PREPONDERANZA

- La soglia del punteggio di qualità (14/28) richiede almeno il 50% delle spese proposte in tecnologie ammesse
- Nel piano d'investimento, se il bene è tecnologico va ricondotto alla sua tecnologia (FAQ 4.11)

ESEMPI DI BENI RICONDUCIBILI



Le quattro leve di sostenibilità: requisiti, documenti e punti

Punteggio aggiuntivo per i programmi con particolare contenuto di sostenibilità (art. 6 c. 2 D.M.; art. 5 c. 5 lett. c D.D.)

 Economia circolare 6 punti	 Efficienza energetica 6 punti	 Obiettivi climatici UE 5 punti	 Certificazioni ambientali 3 punti
REQUISITO Coerenza con almeno una soluzione dell'Allegato 2 D.M.	REQUISITO Risparmio di energia primaria $\geq 5\%$ nell'unità produttiva con le misure dell'Allegato 3	REQUISITO Contributo a mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici (art. 9 Reg. UE 2020/852)	REQUISITO Alla data della domanda: EMAS, ISO 14001, ISO 50001, oppure Ecolabel o EPD della linea di produzione
DOCUMENTO Nessuna perizia: basta il piano d'investimento (FAQ 4.6)	DOCUMENTO Perizia giurata di tecnico abilitato (per le energivore anche la diagnosi)	DOCUMENTO Perizia giurata sui criteri di vaglio tecnico del Reg. delegato (UE) 2021/2139	DOCUMENTO Copia del certificato + impegno a mantenerlo per almeno 3 anni
<i>Allegato 2: uso efficiente di risorse e rifiuti · simbiosi industriale · gestione dell'acqua · vita dei prodotti · smart packaging · selezione multimateriale</i>	<i>Allegato 3: monitoraggio consumi · impianti ad alta efficienza · recupero di energia · Impianti produzione energia per autoconsumo · efficienza degli edifici</i>	<i>Una sola perizia può attestare sia il risparmio energetico sia il contributo climatico</i>	<i>Punteggio attribuito una sola volta anche con più certificazioni</i>

Massimo 20 punti, nessuna soglia minima. Le relazioni non rese come perizia giurata non danno punteggio (FAQ 4.5). In graduatoria contano gli elementi selezionati nel modulo di domanda.

Efficienza energetica, fotovoltaico e imprese energivore

Regole operative per i programmi di miglioramento della sostenibilità energetica (art. 6 c. 2 lett. b e c. 5 D.M.; FAQ 2.13–2.15)

RISPARMIO ENERGETICO

≥ 5%

- Energia primaria (TEP) rispetto ai consumi dell'anno precedente la domanda
- Nuova unità produttiva: rispetto a uno scenario controfattuale meno efficiente ma conforme
- Monitoraggio consumi (misura 1) e FER (misura 4) ammessi solo insieme ad altre misure dell'Allegato 3
- Interventi imposti da norme o prescrizioni: ammessi solo con risparmio aggiuntivo ≥ 20% (art. 6 c. 5)



FAQ 2.13

Fotovoltaico e fonti rinnovabili

- Ammesso solo in un programma di efficienza energetica con risparmio ≥ 5%
- Spese imputate alla sola misura 4 dell'Allegato 3
- Finalizzato all'autoconsumo, compreso lo scambio sul posto
- Anche su un sito diverso dall'unità produttiva, se nella disponibilità dell'impresa e nelle Regioni meno sviluppate (art. 7 c. 5 lett. i)



FAQ 2.14 – 2.15

Imprese energivore

- Diagnosi valida (art. 8 c. 3 D.Lgs. 102/2014) o EMAS / ISO 50001 / ISO 14001 con audit conforme: requisito di accesso per qualsiasi programma
- Da allegare solo se il programma è di efficienza energetica
- L'intervento deve essere diverso da quello svolto per l'obbligo di diagnosi
- Per loro la diagnosi non è spesa ammissibile

SOSTENIBILITÀ E TEMPI

Avvio, durata e proroga del programma

Le date utili ai fini dell'ammissibilità del programma (art. 6 c. 6 lett. e-f D.M.; artt. 9 e 10 D.D.)



Presentazione

dal 06/10/2026
(la compilazione dal 10/09 non conta)



Avvio

solo dopo la presentazione della domanda



Concessione

notifica; entro 3 mesi comunicazione di avvio



Ultimazione

≤ 18 mesi dalla notifica, + max 6 di proroga



Richiesta di saldo

entro 90 gg dall'ultimazione



Codice ATECO

attivato entro 60 gg dal saldo



Cos'è l'avvio

Inizio dei lavori di costruzione oppure primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature (o altro impegno che renda irreversibile l'investimento), se precedente.

Non rilevano: acquisto del terreno, richiesta di permessi, studi di fattibilità.

Un ordine, un contratto o un acconto firmato prima della presentazione rende il programma non ammissibile.



Durata e proroga

Massimo 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione. L'ultimazione coincide con la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ammesso.

Proroga: fino a 6 mesi, con richiesta motivata a Ministero e Invitalia almeno 60 giorni prima della scadenza dei 18 mesi (art. 9 c. 6 D.D.).



Adempimenti di avvio

Comunicare l'avvio con la dichiarazione su modello Invitalia e il primo titolo di spesa, aggiornando il cronoprogramma.

Se entro 3 mesi dalla concessione il programma non è avviato: comunicazione con motivi e nuova data presunta (art. 10 D.D.).

Conto vincolato: pagamenti solo dopo la concessione (art. 6 c. 7 D.D.).

LA DOMANDA

Accesso e fasi di presentazione della domanda

Due fasi distinte (art. 3 c. 9 D.D.): prima si compila e si firma, poi si presenta con il codice di predisposizione. Una sola domanda per impresa.



FASE 1

Compilazione della domanda

Dalle ore 12:00 del **10 settembre 2026**

- Accesso alla procedura e immissione di dati, informazioni e allegati
- Dati contabili degli ultimi due esercizi (bilanci o dichiarazioni)
- Generazione del modulo PDF e apposizione della firma digitale
- Caricamento della domanda firmata e rilascio del **codice di predisposizione domanda**



FASE 2

Presentazione della domanda

Dalle ore 10:00 del **6 ottobre 2026**

- Inserimento del **codice di predisposizione domanda** generato nella Fase 1
- Rilascio dell'attestazione di avvenuta presentazione in PDF immutabile
- Sportello attivo dalle 10:00 alle 17:00, dal lunedì al venerdì (giorni lavorativi)



- **Prima di iniziare:** SPID, CNS o CIE del legale rappresentante o del delegato · PEC attiva iscritta al Registro imprese · firma digitale PAdES o CAdES (FAQ 4.2).
- **Registro imprese:** la procedura acquisisce i dati in automatico; se non aggiornati o se l'impresa risulta inattiva, la domanda non si completa (FAQ 1.9). Non residenti: modalità comunicate da Invitalia.
- **Dopo l'invio:** fa fede solo l'attestazione rilasciata dalla procedura; canali diversi sono irricevibili. Viene comunicato il CUP da riportare su tutti i giustificativi.

Documentazione da allegare alla domanda (1/2)

Secondo gli schemi disponibili sul sito di Invitalia e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



Domanda di agevolazione

PDF generato automaticamente e imm modificabile con i dati forniti dall'impresa proponente



DSAN antiriciclaggio

Dichiarazione in ottemperanza alla normativa antiriciclaggio



Piano di investimento

Modulo necessario ai fini della valutazione del programma di investimento



DSAN polizza catastrofale

Dichiarazione sull'assicurazione obbligatoria dei rischi catastrofali



Dichiarazione dati contabili

PDF generato automaticamente e imm modificabile, utile al punteggio “Caratteristiche del soggetto proponente”



Prospetto dimensione d'impresa

Se l'impresa è associata o collegata, secondo il D.M. 18 aprile 2005



DSAN antimafia

Dati per la verifica ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per i soggetti sottoposti



Computo metrico estimativo

In presenza di opere murarie, redatto da un tecnico abilitato

Documentazione da allegare alla domanda (2/2)

Secondo gli schemi disponibili sul sito di Invitalia e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



Perizia giurata - risparmio energetico

Per i programmi di miglioramento della sostenibilità energetica



Certificazioni ambientali

Copia di quelle eventualmente possedute, con impegno al mantenimento per 3 anni



Diagnosi energetica

Per le imprese energivore, o certificazione del sistema di gestione in corso di validità



Delega

Se sono presenti soggetti delegati al potere di rappresentanza



Perizia giurata - obiettivi climatici

Attestazione del contributo a mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici



Certificazione parità di genere

Copia, se posseduta alla data di presentazione della domanda

Dimensione d'impresa e fatturato

Raccomandazione 2003/361/CE e D.M. 18 aprile 2005, considerando imprese associate e collegate (FAQ 1.6 e 4.3)

Categoria	Occupati (ULA)	Fatturato	oppure Totale di bilancio
Micro	< 10	≤ € 2 mln	≤ € 2 mln
Piccola	< 50	≤ € 10 mln	≤ € 10 mln
Media	< 250	≤ € 50 mln	≤ € 43 mln

Due fatturati, due usi diversi

PER LA DIMENSIONE D'IMPRESA

Voce A.1

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (FAQ 4.3)

PER IL LIMITE DEL 70% DELLE SPESE

Voce A

Valore della produzione (società di capitali); per imprese individuali e società di persone, ricavi della dichiarazione (art. 3 c. 3 lett. a.6 D.D.)



Perdita dello status di PMI dopo la domanda (art. 13 c. 1 D.M.):

- per crescita naturale non fa perdere l'agevolazione
- per operazioni straordinarie fa perdere l'agevolazione.



Dati da inserire nel modulo di domanda

- **Periodo:** ultimo esercizio chiuso e approvato alla firma della domanda
- **Fatturato:** voce A.1 del conto economico (o ricavi della dichiarazione dei redditi)
- **Totale di bilancio:** totale dell'attivo patrimoniale
- **ULA:** dipendenti a tempo determinato e indeterminato del libro unico, esclusi quelli in CIGS; part-time e stagionali in frazioni
- **Associate o collegate:** prospetto dimensionale obbligatorio in domanda

LA DOMANDA

Il piano d’investimento

Due tabelle da compilare, coerenti al centesimo con il modulo di domanda (art. 3 c. 3 lett. b D.D.; FAQ 4.11)

Tabella 1 • Dettagli del piano di investimento *esempio illustrativo*

Bene	Tecnologia (All. 1)	All. 2	Misura (All. 3)	Categoria	Importo €
Robot di pallettizzazione	Advanced manufacturing	–	–	Macchinari	420.000
Sistema MES con sensori IoT	IoT e Industrial internet	–	1 · Monitoraggio	Software	180.000
Pressa con recupero di calore	Advanced manufacturing	–	3 · Recupero energia	Macchinari	300.000
Adeguamento area linea	–	–	–	Opere murarie	100.000

Tabella 2 • Pianificazione temporale e stati di avanzamento

Bene	2027	2028	SAL 1 · 06/2027	SAL 2 · 12/2027	Saldo · 06/2028
Robot di pallettizzazione	420.000	–	100%	–	–
Sistema MES con sensori IoT	90.000	90.000	–	50%	50%
Pressa con recupero di calore	300.000	–	–	100%	–
Adeguamento area linea	100.000	–	30% (acconto)	70%	–

TRE REGOLE D’ORO

- 1

Coerenza totale

Beni, importi e categorie identici a quelli del modulo di domanda: è uno degli errori più frequenti.
- 2

Il piano pesa sul punteggio

La qualità (E) confronta le spese 4.0 ammesse con il totale proposto: le voci dubbie abbassano il punteggio.
- 3

SAL realistici

Massimo 3 richieste, ciascuna ≥ 25% dell’investimento ammesso (tranne l’ultima), entro i 18 mesi.

Sportello, ordine cronologico e graduatoria



Come si accede all'istruttoria (art. 4 D.D.; art. 9 c. 5 D.M.)

- **Ordine cronologico giornaliero:** le domande dello stesso giorno si considerano pervenute nello stesso istante, a prescindere da ora e minuto.
- **Graduatoria di merito:** solo se le risorse residue non coprono tutte le domande del giorno. Conta la somma dei punteggi dei criteri 1 e 3 (massimo 52 punti).
- **A parità di punteggio** prevale il programma di minor costo. Rating di legalità, parità di genere e la Qualità della proposta non concorrono alla graduatoria.



1

Caratteristiche del soggetto proponente • max 32

Dati della dichiarazione sui dati contabili: copertura delle immobilizzazioni, copertura degli oneri finanziari, indipendenza finanziaria, incidenza della gestione caratteristica.



2

Sostenibilità ambientale • max 20

Elementi selezionati nel modulo di domanda: economia circolare, efficienza energetica, obiettivi climatici, certificazioni ambientali.



Chiusura dello sportello: decreto del DG pubblicato in G.U.; le domande senza copertura sono sospese e decadono se non si liberano risorse (art. 4 c. 2 D.D.).
Riserva: 25% delle risorse a micro e piccole imprese.

Dall'istruttoria al contratto di finanziamento



Valutazione preliminare - capacità di restituzione

Sull'ultimo bilancio approvato e depositato (o ultima dichiarazione dei redditi)

$$Cflow \geq Cfa / n$$

$Cflow$ = utile/perdita + ammortamenti e svalutazioni · Cfa = finanziamento agevolato · n = anni di rimborso (max 7).

Nel modulo, alla voce «Ammortamenti», va inserita la somma dei due valori (FAQ 2.17).



Impresa in difficoltà

Sempre esclusa: Invitalia ne verifica l'assenza in istruttoria (art. 5 c. 4 D.D.)

Definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014



Istruttoria: tempi e regole

- **Sequenza:** verifica $Cflow$ → completezza e requisiti (artt. 5-6 D.M.) → valutazione sui criteri (slide 24-25)
- **Tempi:** 60 giorni dalla presentazione, più massimo 30 per le integrazioni
- **Soccorso istruttorio:** una sola volta; senza risposta completa si valuta sugli elementi disponibili
- **Non sanabili:** carenze sull'identità del proponente o sulla documentazione essenziale
- **In parallelo:** vigenza, DURC e antimafia; esito negativo con preavviso di rigetto (art. 10-bis L. 241/1990)

Dopo l'esito positivo

1

RNA e concessione: registrazione dell'aiuto e provvedimento con investimenti, agevolazioni, impegni e cause di revoca

2

Firma del decreto: nei termini indicati, pena la decadenza

3

Documenti per il contratto: entro 30 giorni non prorogabili dalla firma, pena la decadenza

4

Contratto di finanziamento: stipulato da Invitalia entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento firmato

Criterio 1: caratteristiche del soggetto proponente

Quattro indicatori da 8 punti ciascuno, calcolati come media degli ultimi 2 esercizi (Allegato 1 e art. 5 c. 5 lett. a D.D.)

Indicatore	Formula	0 punti se	8 punti se
A • Copertura delle immobilizzazioni	(mezzi propri + debiti a medio-lungo) / immobilizzazioni	$A \leq 0$	$A \geq 1,2$
B • Copertura degli oneri finanziari	MOL / oneri finanziari	$B \leq 2$	$B \geq 8$
C • Indipendenza finanziaria	mezzi propri / totale del passivo	$C \leq 0$	$C \geq 0,25$
D • Incidenza gestione caratteristica	MOL / fatturato	$D \leq 0$	$D \geq 0,08$

Come si leggono i dati

- Tra le due soglie il punteggio è proporzionale (es. $A = 0,6 \rightarrow 4$ punti; per B i punti sono pari al valore di B).
- **MOL** = valore della produzione (A) – voci B.6, B.7, B.8, B.9, B.11, B.14 del conto economico · oneri finanziari: voce C.17.
- **Mezzi propri**: patrimonio netto (A del passivo) · debiti a medio-lungo: voce D esigibile oltre l'esercizio · fatturato: voce A.
- **Fonte**: dichiarazione sui dati contabili, verificata a campione sui bilanci depositati.

32

punteggio massimo

12

soglia minima

Lo stesso punteggio fissa il rating per il calcolo dell'ESL (Allegato 2 D.D.)

30 – 32

Ottimo

+75 pb

20 – 29

Buono

+100 pb

12 – 19

Soddisfacente

+220 pb

< 12

Scarso

rigetto

Rating migliore → tasso di riferimento più basso → ESL più basso
→ meno rischio di riduzione del conto impianti.

VALUTAZIONE E CONCESSIONE

Criteri 2 e 3, soglie minime e maggiorazioni

Per l'esito positivo servono tutte le soglie di criterio e almeno 35 punti complessivi (art. 5 c. 9 D.D.; Allegato 1 D.D.)

CRITERIO 2: QUALITÀ DELLA PROPOSTA

Qualità della proposta progettuale

28 max **14** soglia

investimenti ammessi in tecnologie dell'Allegato 1 /
investimenti proposti × 28

Almeno il 50% delle spese proposte in tecnologie 4.0
ammesse

CRITERIO 2: QUALITÀ DELLA PROPOSTA

Sostenibilità economica dell'investimento

20 max **4** soglia

MOL medio ultimi 2 esercizi / investimenti ammessi; 20
punti da 0,25

MOL medio ≥ 5% dell'investimento ammesso

CRITERIO 3

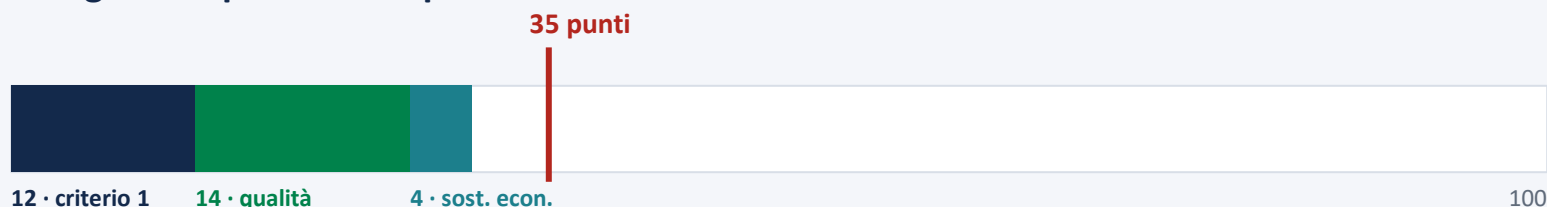
Sostenibilità ambientale del programma

20 max — soglia

Economia circolare 6 · efficienza energetica 6 · obiettivi
climatici 5 · certificazioni 3

Nessuna soglia: sono i punti che fanno margine

La soglia complessiva: 35 punti su 100



La somma delle soglie minime fa solo 30: servono almeno 5 punti di margine sugli indicatori o dalla sostenibilità ambientale.

+3 Rating di legalità

+3 Certificazione della parità di genere

Posseduti alla domanda; non contano in graduatoria (art. 5 c. 8 D.D.)

VALUTAZIONE E CONCESSIONE

Esempio di calcolo: programma da € 1.000.000

Agevolazione, cofinanziamento e verifiche di ammissibilità

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

€ 1.000.000

di spese ammissibili



€ 350.000

Conto impianti 35%

€ 400.000

Finanziamento agevolato 40%

€ 250.000

Impresa ≥ 25%

Restituzione: max 14 rate semestrali da circa € 28.571 (31/5 e 30/11), senza interessi, a partire dall'erogazione a saldo.

Percentuali nominali: il conto impianti è ridotto se l'equivalente sovvenzione lordo supera l'intensità massima GBER (art. 8 c. 5 D.M.). Quota impresa con mezzi propri o finanziamento senza aiuti pubblici (art. 8 c. 6).

VERIFICA 1

Limite del 70% del fatturato

≥ € 1.428.572

Valore della produzione (voce A) dell'ultimo bilancio. Con € 750.000 di spese servono almeno € 1.071.429.

VERIFICA 2

Capacità di rimborso

Cflow ≥ € 57.143

Utile + ammortamenti dell'ultimo bilancio ≥ finanziamento / anni di rimborso (400.000 / 7).

VERIFICA 3

Qualità della proposta (≥ 14)

≥ € 500.000

di investimenti ammessi nelle tecnologie dell'Allegato 1 D.M.: almeno il 50% delle spese proposte.

VERIFICA 4

Sostenibilità economica (≥ 4)

MOL ≥ € 50.000

MOL medio degli ultimi 2 esercizi ≥ 5% dell'investimento ammesso; punteggio pieno da € 250.000.

ATTUAZIONE

Erogazione delle agevolazioni e restituzione

Fino a 3 stati di avanzamento lavori, ciascuno $\geq 25\%$ dell'investimento ammesso, l'ultimo anche inferiore (art. 10 D.M.; artt. 6-8 D.D.)



MODALITÀ 1

Conto corrente ordinario

Fatture quietanzate, pagate da un conto anche non dedicato al programma. I beni devono essere già installati alla data della richiesta di erogazione.



MODALITÀ 2

Conto corrente vincolato

Fatture non quietanzate, conto presso una banca convenzionata (Convenzione ABI – MIMIT – Invitalia) con mandato irrevocabile: la banca paga i fornitori dopo il versamento della quota dell'impresa e dell'agevolazione. Beni installati entro 60 gg dal pagamento; pagamenti solo dopo la concessione.

Scelta al 1° SAL, non modificabile



Erogazione entro 50 gg

dalla richiesta; integrazioni entro 10 gg (prorogabili) pena la revoca



Contributo al 90% (se c.c. ordinario)

in corso d'opera; il 10% dopo il controllo finale sulla realizzazione



Acconti opere murarie

fino al 30% della spesa in opere, recuperati nei SAL successivi



Saldo entro 90 gg

dall'ultimazione, con relazione finale ed elenco dei beni con matricole



ATECO entro 60 gg

dalla richiesta di saldo, attivato per l'unità produttiva agevolata



DURC irregolare

intervento sostitutivo: trattenuta e versamento diretto agli enti



Restituzione del finanziamento: senza interessi, a partire dal saldo, con rate semestrali costanti posticipate al 31 maggio e al 30 novembre, in massimo 7 anni. Nessuna garanzia richiesta; i crediti sono privilegiati (art. 8 c. 4 D.M.).

Obblighi, variazioni e controlli

Cosa deve fare l'impresa dopo la concessione (art. 11-13 D.M.; artt. 9-10 D.D.; Allegato 4 D.D.)



Obblighi dell'impresa

- **Mantenimento:** beni nella regione per almeno 3 anni dall'ultima erogazione o, se successiva, dall'installazione dell'ultimo bene
- **Sostituzione** di beni obsoleti solo con comunicazione preventiva
- **Documenti** conservati per 10 anni; contabilità separata o codifica dedicata
- **Fatture** con CUP e riferimento al PN RIC; pagamenti tracciabili
- **Comunicazioni:** avvio, variazioni antimafia, dati di monitoraggio e pubblicità



Variazioni

- **Senza comunicazione preventiva:** importi complessivi e per categoria di spesa, integrazione di sedi già iscritte (valutati al SAL)
- **Da comunicare subito, con relazione:** obiettivi, localizzazione, fusioni, scissioni, cessioni o affitto d'azienda
- **Subentro:** solo con atto pubblico o scrittura autenticata; Invitalia verifica i requisiti del subentrante
- **Mai ammesse:** variazioni che fanno venir meno gli obiettivi del programma



Controlli

- **In ogni fase:** controlli e ispezioni, anche a campione, di Ministero, Invitalia, Commissione europea e altri organismi
- **A conclusione:** Invitalia verifica presso la sede la realizzazione del programma
- **Verifica in loco:** commissione del Ministero su almeno il 20% dei programmi conclusi, scelti per rischio e a caso
- **Monitoraggio:** dati e rapporti anche dopo la conclusione (art. 21 Codice incentivi)

Cause di revoca delle agevolazioni

Revoca disposta dal Ministero; somme da restituire con le maggiorazioni dell'art. 17 c. 4 Codice incentivi (art. 14 D.M.)



Revoca totale

nessuna quota residua; restituzione di quanto erogato

- 1 Requisiti mancanti o documentazione irregolare non sanabile
- 2 Programma non realizzato nei termini o in parte non organica e funzionale
- 3 Codice ATECO non attivato entro 60 gg dalla richiesta di saldo
- 4 Procedura concorsuale liquidatoria prima dell'ultimazione
- 5 Causa di divieto antimafia (art. 94 c. 2 D.Lgs. 159/2011)
- 6 Delocalizzazione ai sensi dell'art. 16 Codice incentivi
- 7 Motivo di esclusione dell'art. 5 c. 2 (DURC: intervento sostitutivo)
- 8 Variazioni non compatibili con le agevolazioni
- 9 Saldo non richiesto entro 90 gg dall'ultimazione
- 10 Rinuncia dell'impresa



Revoca parziale

si conserva la quota riferita al periodo o ai beni in regola

- 1 Beni non mantenuti nella regione per 3 anni
- 2 Attività cessata o trasferita fuori dalle Regioni meno sviluppate entro 3 anni
- 3 Unità produttiva ceduta entro 3 anni a impresa senza requisiti
- 4 Modifica sostanziale di attività o capacità produttiva entro 3 anni
- 5 Programma realizzato in parte, ma organica e funzionale
- 6 Beni non installati nei termini previsti
- 7 Violazione del divieto di cumulo
- 8 Rate del finanziamento non pagate da oltre un anno

Anche: revoca totale o parziale per inadempimento degli obblighi degli artt. 11-12 o per mancato raggiungimento degli obiettivi (art. 14 c. 5). Crediti privilegiati, recupero anche tramite ruolo.

Checklist di pre-screening per la presentazione

Se una risposta è “no”, la domanda va ripensata prima di procedere



L'impresa

- ☐ 1. È una PMI, anche considerando associate e collegate?
- ☐ 2. Ha 2 bilanci approvati e depositati (o 2 dichiarazioni dei redditi)?
- ☐ 3. È in contabilità ordinaria, attiva e senza procedure liquidatorie?
- ☐ 4. Ha stipulato la polizza contro i rischi catastrofali?



Il programma

- ☐ 5. L'ATECO del programma è ammissibile e non escluso?
- ☐ 6. L'unità produttiva è nelle Regioni meno sviluppate?
- ☐ 7. Almeno il 50% delle spese è in tecnologie 4.0 dell'Allegato 1?
- ☐ 8. Nessun ordine, contratto o acconto è già stato firmato?



I numeri

- ☐ 9. Spese tra € 750.000 e € 5.000.000 e ≤ 70% del valore della produzione?
- ☐ 10. Utile + ammortamenti ≥ finanziamento agevolato / anni di rimborso?
- ☐ 11. MOL medio ≥ 5% dell'investimento?
- ☐ 12. L'impresa copre almeno il 25% senza aiuti pubblici?

STRUMENTI OPERATIVI

Gli errori da evitare

- 1 Descrizione parziale del livello di impatto delle tecnologie previste
- 2 Documentazione per le verifiche antimafia incompleta
- 3 Prospetto dimensionale incompleto con imprese associate e/o collegate
- 4 Dati contabili dichiarati diversi da quelli depositati in CCIAA
- 5 Spese della domanda diverse da quelle del piano d'investimento
- 6 Ordini, contratti o acconti firmati prima della presentazione
- 7 Fatturato preso dalla voce sbagliata (A per il 70%, A.1 per la dimensione)
- 8 Relazione tecnica non resa come perizia giurata
- 9 Fornitori con legami societari con l'impresa, anche dell'1%
- 10 Programma energetico basato solo su monitoraggio o fonti rinnovabili
- 11 Voci non ammissibili nel piano: abbassano il punteggio di qualità
- 12 Dati del Registro imprese non aggiornati: la procedura si blocca
- 13 Voce «Ammortamenti» compilata senza sommare l'utile (verifica Cflow)
- 14 Beni non installati alla data della richiesta di erogazione

Le novità del bando 2026 rispetto al 2025

1 Codice degli incentivi

Il bando si inquadra nel D.Lgs. 184/2025, che sostituisce il D.Lgs. 123/1998 per gestione, soccorso istruttorio e delocalizzazione.

2 Rischi catastrofali

Escluse le imprese che non hanno adempiuto all'obbligo di assicurazione contro le calamità naturali (L. 213/2023).

3 Classificazione ATECO 2025

Le attività ammissibili dell'Allegato 4 seguono ATECO 2025, che ha sostituito ATECO 2007.

4 Acconti su opere murarie

Ammesse fatture di acconto fino al 30% della spesa in opere murarie, recuperate nei SAL.

5 Niente preventivi in domanda

Beni e costi sono descritti nel piano d'investimento; per le opere murarie basta il computo metrico.

6 Qualità della proposta

Eliminata la fattibilità tecnica: restano due soglie autonome, 14 per la qualità progettuale e 4 per la sostenibilità economica.

RESTA INVARIATO

Agevolazione 75% (35% conto impianti + 40% finanziamento) · spese € 750.000 – 5.000.000 · durata 18 (+6) mesi · restituzione in 7 anni senza interessi · riserva 25% micro e piccole · procedura a sportello

Fonti, modulistica e domande

Documenti di riferimento



Decreto ministeriale 18 marzo 2026

Regole della misura, Allegati 1–6 (G.U. n. 122 del 28/05/2026)



Decreto direttoriale 5 agosto 2026

Termini, modalità e Allegati 1–4: punteggi, ESL, spese, oneri informativi



FAQ ufficiali Bando 2026

Chiarimenti su soggetti, spese, agevolazioni, domanda e obblighi



Codice degli incentivi

D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184

Dove trovarli

[invitalia.it](https://www.invitalia.it) – sezione “Investimenti sostenibili 4.0 – PN RIC 2021-2027”: procedura, schemi e modulistica

[mimit.gov.it](https://www.mimit.gov.it) · [incentivi.gov.it](https://www.incentivi.gov.it) – decreti, avvisi di apertura e chiusura dello sportello



Domande?

Grazie per l'attenzione. Le slide riportano per ciascun tema il riferimento normativo, da verificare sempre sui testi ufficiali.